

## SANITÀ

## Tra virus e pollini c'è relazione: lo studio di Desio


 a pagina 40


**ALLERGIE** La ricerca al Centro di Monitoraggio Aerobiologico dell'ospedale di Desio

# Pollini e Covid, c'è relazione Dalla Brianza lo studio che lo rivela

di Annamaria Colombo

È un fiore all'occhiello non solo brianzolo, ha sede all'ospedale di Desio, ma anche lombardo la struttura di Medicina del lavoro, igiene e tossicologia industriale e ambientale, centro di riferimento per l'allergologia professionale ed ambientale, diretto dal dottor Paolo Mascagni.

Recentemente il Centro di Monitoraggio Aerobiologico Mb1 che ha sede a Desio, ha partecipato a un importante studio scientifico, pubblicato su un'autorevole rivista di settore, per indagare le possibili relazioni tra l'andamento dei pollini e infezione da Covid-19. "E' stato scoperto con sorpresa - ha sottolineato Mascagni - che l'incremento della concentrazione dei pollini si è associato a un aumento della frequenza di infezioni da Sars-CoV-2,

mentre un decremento della esposizione a pollini ha determinato un effetto simile a quello del lockdown nella diminuzione dei contagi".

Nata alla fine degli anni Settanta dopo il disastro provocato dalla diossina fuoriuscita dall'Icmesa di Seveso, il servizio che vede impegnato, oltre a Mascagni, anche i dottori Marco Pettazzoni, Edvige Ferraioli e Sara Porro, ha poi allargato e sviluppato le sue competenze per dare risposte concrete alle necessità legate alle allergie professionali e, di conseguenza, a tutte le tipologie di allergie. Oggi è uno dei pochi centri in cui è possibile eseguire test diagnostici accuratissimi, i test di terzo livello, detti di "provocazione", per scoprire le cause dei fenomeni allergici che possono richiedere anche ricoveri in day hospital.

Sul tetto dell'ospedale di via Mazzini da cinque anni è stata col-

locata una stazione pollinica, un'apparecchiatura simile a un grande orologio le cui lancette sono deputate alla cattura dei pollini. I dati vengono quotidianamente esaminati dai tecnici e successivamente comunicati alla rete di monitoraggio pollinico internazionale, nazionale e regionale. La struttura desiana, sede della scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro dell'Università dell'Insubria, accoglie pazienti da tutta la Lombardia e anche da fuori regione. Le prestazioni erogate annualmente sono circa 2500. Diverse le tipologie di allergie prese in esame e tra le più recenti non mancano le sorprese. Ora che le tinture per capelli non sono più prerogative femminili anche gli uomini manifestano reazioni alle sostanze presenti.

Tra le giovanissime rilevanti sono le allergie dovute ai prodotti

contenuti negli smalti semipermanenti e nelle sostanze aggiunte all'henné per l'esecuzione dei tatuaggi che possono portare a forme di sensibilizzazione che si manifestano con problemi cutanei e respiratori anche quando si entra in contatto con materiali protesici e persino con i cerotti. I medici raccomandano massima attenzione ai cosmetici naturali.

Essi vengono dal mondo vegetale e, pertanto, contengono allergeni. Esistono prodotti ipoallergenici, ma nessuno è completamente privo di sostanze a "rischio" allergia. ■



Da sinistra Marco Pettazzoni, Sara Porro, Paolo Mascagni ed Edvige Ferraioli



Peso:1-2%,43-32%